Venerdì 14 Settembre 1894

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO — ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Udine - Anno XII - N. 221.

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduzzo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

La formola di MAZZINI

Poichè la *Riforma* è notoriamente il giornale che esprime il pensiero del Presidente del Consiglio, crediamo utile riprodurre dal suo numero di ieri l'articolo segnalatoci dal telegrafo, il quale risponde così a quella parte della stampa che blatera di *dedizioni* — quasichè questa parola non fosse una bestemmia quando vi è di mezzo il patriotismo di Francesco Crispi — come agli organi ed organetti rabbiosi del clericalismo intransigente, che troverebbero il tornaconto della loro bottega nel vedere perpetuato l'equivoco percui parve che lo Stato impedisse alla Chiesa il libero esercizio del suo ufficio d'indole affatto spirituale.

Ecco l'articolo della *Riforma*, che dai nostri lettori sarà certamente letto con interesse e convenientemente apprezzato:

«In un aureo libro dovuto alla forte e geniale intelligenza di un artista che ha profondamente meditato sugli umani casi, leggevamo in questi giorni:

« Forse che quell'altra covata di gio-
« vani del ceto medio e della plebe in-
« telligente, che furono anch'essi tanta
« parte del riscatto del proprio paese,
« non è uscita più sana, più forte, più
« generosa, dalla educazione mazziniana
« e da quel suo famoso binomio ideali-
« sta *Dio e popolo*, che non siano og-
« gidì coteste turbe sedicenti atee e co-
« smopolite, non d'altro avide se non
« di conquistarsi al banchetto sociale
« un miglior posto ed una posizione
« più lauta? »

Così ha parlato il senatore Tullo Massarani per bocca del suo protagonista, dott. Lorenzi, nelle « confidenze postume di un onesto borghese ».

L'amico devoto di Cesare Correnti, benchè non professi le dottrine politiche del grande agitatore ligure, elevandosi nelle serene sfere della critica storica, rivendicava per l'Apostolo dell'unità il vanto di aver dato i migliori precetti educativi ad una generazione di uomini dotati di eccezionali virtù.

Ora, qual meraviglia che il compagno nelle cospirazioni perigliose, dopo aver preso, come capo del Governo, la solenne iniziativa di un monumento a Mazzini in questa Roma che lo vide sostenere, virilmente e con saggezza insuperabile, le lotte per la libertà e per il benessere del popolo, rimetta in onore la formola con la quale si affrontarono impavidamente i pericoli per dare una patria agli italiani?

Esprimevasi ieri sera dalla *Tribuna* il dubbio che nel Dio il cui nome l'on. Crispi vorrebbe veder segnato accanto a quello della Patria e del Re, nel labaro della nazione, si voglia fare intravvedere « quello stesso Dio che ha combattuto e condannato per tanti anni il risorgimento della patria ».

Ma la nostra stessa consorella romana pensa che questa sia « una ipotesi assurda ».

E, per verità, ad escludere il timore che si possa ancora infondere nelle menti incolte l'idea di un Dio ostile ai fati della patria, basterebbe la inutile invocazione che fu fatta finora del concorso divino affinchè riducesse l'Italia al pristino stato della sua divisione politica.

Anche restringendosi l'appello della divinità alla restaurazione del dominio terreno dei Papi, siccome qui appunto avrebbe dovuto affermarsi il volere di Dio, se veramente non fosse stato propizio alle sorti nazionali, i ventiquattro anni che si compiono fra pochi giorni dall'ingresso delle truppe italiane nella contrastata città, non offrono forse, anche per i più fervidi credenti e per gli illusi di un tempo, la prova sicura che il Dio della pace non ascolta l'appello alle rivendicazioni per le quali sarebbe necessario ricorrere alle armi?

Del resto, il commento sgarbato che faceva l'*Osservatore Romano* di ieri sera al discorso dell'on. Crispi, vale a farci ben discernere un Dio dall'altro.

Nè vi è da sorprendersi menomamente di questo linguaggio di una stampa che segue le ispirazioni di coloro a cui duole di vedere il Capo della Chiesa mettersi per una via nella quale sarebbe entrato fin dall'inizio del suo pontificato, se le meno tenebrose non avessero preso il sopravvento.

Non vogliamo discutere su questa ostinazione della stampa clericale nel volere che si perseveri in una politica la quale condanna il Papato alla impossibilità di esercitare una influenza benefica nel mondo moderno, e di concorrere a quella missione di ordine, di amore e di pace, che l'onorevole Crispi ha additata nel suo discorso.

Dall'insigne esempio di civili virtù che diede, nei giorni penosi della strage, il caritatevole prelato preposto alla diocesi di Napoli, l'on. presidente del Consiglio prendeva argomento a sperare che tutto il clero italiano, dalle più alte alle più umili sfere, sappia intendere i doveri impostigli dalle nuove necessità del nostro tempo.

Esprimendo questa fiducia, il capo del Governo dava un nuovo saggio della sua superiorità di spirito, e confermava come in lui il desiderio di offrire una valida difesa alle minaccie che incombono sul paese, non sia soffocato nè dal ricordo delle antiche lotte, nè dalla incertezza che si sappia da altri comprendere ed imitare la sua abnegazione e la sua serenità di animo.

Ma se i fatti mostreranno che le nuove speranze di un'opera concorde non si possono realizzare, per la inflessibile ostinazione altrui nel far valore i meschini interessi sul grande obbiettivo di provvedere seriamente al bene dell'umanità, la storia dirà a chi spetti la colpa di non avere secondato il generoso intendimento.

E la causa della fede non sarà certo avvantaggiata da una pervicace ostilità da cui si agevolano e si fomentano le ribellioni ai legittimi poteri dello Stato, lasciati soli alle prese con un nembo che tende a sconvolgere tutto l'ordinamento sociale, e ad impedire perfino la libera professione delle idee.

A che varrebbe l'aver veduto e deplorato teoricamente il minaccioso avanzarsi di teorie inumane, se, per respingerle e per disarmarle, non si offrisse all'autorità civile il contributo che può venire dalla persuasione e dalla fede?»

La Prefettura Apostolica

L'opera di due ex-garibaldini — Il Papa rosso — La porpora cardinalizia data a un prigioniero.

Come era facile prevedere, tutti i corrispondenti pretendono sapere... in modo da non temere smentite — come sono andate le trattative fra il Governo e il Vaticano per la istituzione della prefettura apostolica di Keren. È una nobile gara aperta da qualche giorno fra i corrispondenti e i giornalisti di Roma, nella quale ognuno assicura di avere da fonte indiscutibile questo o quel nuovo particolare di più. Non ci sarebbe da meravigliarsi se venisse fuori qualcuno anche a raccontare che alla tal ora, e tanti minuti, ha veduto l'on. Crispi intabarrato, avviarsi al Vaticano, e che all'ora tale, della notte tale, la carrozza del cardinale tale si è fermata alla porta di casa dell'onorevole Crispi.

È molto probabile che non sapremo per un pezzo la storia esatta di queste trattative, che, da coloro che v'hanno avuto parte, sono state condotte in modo che il segreto non era trapelato nemmeno in Vaticano, dove la comunicazione della *Stefani* fu una sorpresa per tutti.

Ma non è un mistero per nessuno che l'idea di questa prefettura apostolica a Keren, o in altro punto della Colonia Eritrea, per controbilanciare l'influenza delle missioni e del vescovo francese, non è una idea nuova. Dacchè siamo andati a Massaua, la situazione che ci creava il fatto di avere nei nostri possessi dei preti francesi — generalmente audaci e intraprendenti — ha sempre preoccupato i governatori che vi si sono succeduti.

Ragione per cui ci pare molto attendibile la versione che dà nel *Mattino* il nostro collega Mercatelli, il quale ha passato parecchio tempo in Africa studiando con amore tutte le questioni che si riferiscono alla nostra Colonia, e che è certamente in grado di saperne qualche cosa.

***

« In questo fatto importante, egli dice, ebbe parte, non ultima, il sotto segretario di Stato degli affari esteri, onor. Adamoli. Ed ecco come. Voi sapete che l'anno scorso quando fu qui il generale Baratieri ebbe egli la prima idea di questa istituzione, sulla quale ancora non abbiamo i gridi della stampa francese.

L'onor. Baratieri, amicissimo dell'onorevole Adamoli, che allora era sottosegretario di Stato all'agricoltura, propose la istituzione e in confidenza ne parlò all'Adamoli, pregandolo d'interessarsi presso i suoi colleghi del Governo, perchè la cosa fosse, con molto garbo, trattata.

L'on. Adamoli, se io sono bene informato, ne tenne parola al duca di Sermoneta, ma questi espresse il giudizio che gl'intransigenti del Vaticano avrebbero posto il veto ad ogni trattativa. Aggiunse però che, essendo il cardinale Ledochowski, prefetto di *Propaganda*, prelato assai mite e conciliante, si poteva sperare da quest'ultimo il più largo appoggio. E infatti questo appoggio non mancò, e valse anzi a distruggere le resistenze che si erano manifestate in una parte della Corte pontificia. »

***

Sono stati insomma due ex garibaldini quelli che hanno fatto i primi passi per la istituzione della prefettura apostolica.

È bene notarlo. È bene notarlo perchè questa coincidenza ci pare la migliore risposta a parecchi di quei giornali che in nome delle idee liberali protestano contro le parole dette dall'onor. Crispi a Napoli, e accusano il presidente del Consiglio di essere diventato nientemeno che un reazionario.

Ed è tanto più opportuno il rilevare questa coincidenza, in quanto che, fra questi giornali, ve n'è stato qualcuno che per attaccare la condotta dell'on. Crispi ha evocato per l'appunto la memoria di Garibaldi.

Possibile che proprio quelli che l'eroe dei due mondi ebbe più cari, sieno d'un tratto diventati dei reazionari?...

***

Quanto alla parte che nelle trattative ebbe il cardinale Ledochowski, non si sa nulla di positivo. Certo però come prefetto di *Propaganda fide* egli deve essersene occupato più degli altri. Ci sembra difficile però che la sua possa essere stata una influenza decisiva, poichè il *papa rosso*, come si chiama abitualmente il prefetto di *Propaganda*, è stato chiamato a quell'altissimo posto da Leone XIII quasi come un prefetto provvisorio. Quando fu nominato — mentre tutti credevano che a quel posto sarebbe andato l'Aloisi-Masella o il Vannutelli — si disse per l'appunto che il Papa lo aveva scelto solamente per tenere il posto a monsignor Jacobini, nunzio a Lisbona, che secondo il pontefice era la persona più adatta.

Il cardinale Ledochowski deve avere adesso settantaquattro anni, e non ha più lo spirito battagliero d'un tempo: di quando cioè volle tener testa al Bismarck e finì per farsi mettere in prigione nel 1874.

È stato in prigione — sebbene trattato con tutti i riguardi — per quasi due anni. Ma egli deve forse a questa condanna il cappello cardinalizio. Nel concistoro del 1875, Pio IX creò cardinale monsignor Ledochowski mentre era prigioniero, un po' per fare atto di opposizione al Governo prussiano e un po' nella speranza di ottenergli la liberazione. Lo splendore della porpora però non intenerì il Governo prussiano, che lo tenne in prigione — anche come cardinale — fino al febbraio del 1875.

La nostra esportazione in Inghilterra

Dall'ultimo rapporto del gerente l'Agenzia commerciale italiana a Liverpool crediamo utile stralciare i seguenti avvertimenti sopra alcuni tra i più notevoli articoli della nostra esportazione in Inghilterra:

Vini — Dubito che, fatta eccezione di due o tre dei principali produttori, non si sia ancor bene inteso da noi il tipo di vino rosso che si richiede da questi consumatori; prima di tutto deve essere limpidissimo e secondariamente senza alcuna traccia di asprezza, senza però esser dolce.

Un buon quantitativo di bordolesi campionatomi, mentre piaceva assai sotto ogni altro aspetto ed i compratori stessi dicevano esser mite il prezzo, non si potè vendere per non essere di quella limpidezza e trasparenza richiesta.

Sarebbe bene ricordare ai produttori le raccomandazioni in proposito contenute in altri precedenti rapporti.

Olii — È articolo già bene introdotto, specialmente quello delle Provincie meridionali d'Italia; i prezzi domandati dai nostri connazionali sono al disopra di quelli fatti per gli olii della Spagna e della Grecia; quanto agli olii in fiaschetti, la marca Achiardi di Livorno, per i suoi prezzi modici e qualità confacenti al gusto inglese, è l'unica che per ora, abbia fatto affari di qualche importanza.

Conserve alimentari — Il consumo continua enorme e le qualità italiane vengono bene accolte.

È articolo al quale i nostri fabbricanti hanno dato buona attenzione, studiando di conformarlo alle esigenze di questi consumatori, e mi rallegro assai che i nostri connazionali abbiano tratto vantaggio dai campioni spediti, dalle indicazioni fornite e dai rapporti pubblicati.

Ora per dare uno slancio molto più accentuato, ci vorrebbero mezzi alquanto più efficaci di trasporto che metterebbero i nostri produttori per la posizione geografica del nostro paese, rispetto a questi mercati, in grado da non temere alcuna concorrenza dalla California, mentre per le qualità e pei prezzi quella concorrenza si può dire già vinta. Per i pomodori conservati in latta vorrei nuovamente raccomandare ai nostri produttori di fare uso più generale del seme dei pomodori inglesi, che differiscono alquanto dai nostri e sono preferiti; è un frutto più piccolo, meno acquoso, quasi come una grossa prugna rossa, col vantaggio che, per essere più piccolo, produce più abbondantemente; questa agenzia, dietro richiesta, fornirà volentieri i semi di questa specie di pomodori.

Gl'importanti raccolti che si fanno nelle isole Canarie e che vengono importati su questi mercati dalla linea africana di navigazione « Elder Bempster e Comp. » in cassette ed anche conservati in scatole, sono prodotti dai menzionati semi di pomodoro inglese.

Frutta, agrumi e latticini — Sono articoli pure di grande consumo, ma essendo assai deperibili nei lunghi viaggi, non possono venire importati dall'Italia per la via di mare, che non ha servizio diretto con questo porto, mentre le ingenti spese di trasporto per la via di terra limitano gli affari ad un livello molto inferiore a ciò che si potrebbe raggiungere.

La signorina Crispi fidanzata

Ieri la signora Lina Crispi partecipò ai numerosi amici di famiglia in Roma, che mercoledì sera la signorina Crispi si è fidanzata a Napoli col principe di Linguaglossa.

Il giovine principe appartiene a una nobile famiglia siciliana.

UNA SCENA SELVAGGIA A PARIGI

A Parigi in via Montcalm, sul fianco nord in alto della *butte* di Montmartre, avvenne l'altra notte una scena selvaggia.

Due ragazze... per bene, erano rivali, e si erano votate un odio mortale in seguito ad una lite scoppiata fra loro tempo fa ad una festa da ballo.

Ogni volta che si incontravano si ingiuriavano, sì che infine decisero di comune accordo di esaurire la questione a colpi di coltello, e di far partecipare alla lotta i loro due amanti.

Il duplice scontro fu combinato, e l'altra notte lo spettacolo ebbe luogo, alla presenza di amiche ed amici da loro invitati. Questi, circa duecento, sbarrarono la via Montcalm dalle due parti, lasciando nel mezzo un bel spazio vuoto, in cui si svolse il combattimento.

I quattro duellanti fecero prova di un gran coraggio: al segnale dato si assalirono vigorosamente e i colpi cominciarono a piovere. Le donne sovratutto, coi capelli al vento e le gonne rialzate fino alle ginocchia, mostravano un furore da belve. Colla destra menavano coltellate, mentre colla sinistra paravano i colpi, difendendo specialmente il viso.

Il sangue ben tosto arrossò il pavimento, mentre gli spettatori colle loro grida stimolavano i combattenti ogni qualvolta pareva che i colpi rallentassero.

Alcuni agenti in borghese, che giravano da quelle parti, udirono le grida e si recarono sul posto, e tentarono di separare i combattenti; ma questi e il pubblico si rivolsero contro di loro, così che se non intervenivano in tempo parecchi agenti in divisa, la faccenda si sarebbe fatta molto seria.

Due dei quattro avversarii poterono essere arrestati, gli altri due fuggirono, lasciando le traccie del loro sangue per più di 500 metri.

UN CASO ORRIBILE

Da Vieloc, Russia, giunge notizia di un caso orribile. Un operaio ammalò di cholera e si torceva disperatamente in seguito ai crampi atroci che soffriva. I medici, per attutirgli le sofferenze, gli fecero alcune iniezioni di oppio. Il malato, sotto l'azione dell'oppio, si addormentò e per quel giorno non riaperse più gli occhi; lo si credette morto, lo si serrò in una cassa, e questa venne inchiodata e chiusa ermeticamente.

Quando il giorno susseguente gli addetti all'ospedale dei colerosi vennero a prendere il morto per trasportarlo al cimitero, osservarono che la cassa era stata forzata alla linea di chiusura in parecchi punti. Aperta la cassa, un orribile spettacolo si presentò agli occhi dei becchini. L'operaio dentro il feretro era morto, ma il suo corpo era tutto contratto; nei suoi muscoli tesi si vedeva ancora lo sforzo fatto per aprire la cassa che lo racchiudeva vivo. Senza alcun dubbio egli rinvenne, dopo chiuso nel feretro, dallo stordimento in cui era caduto per l'azione dell'oppio, e dopo aver cercato invano di liberarsi morì assissiato.

Il congresso delle "Trades Unions,,

Il Congresso annuale delle *Trades Unions* che si è ora chiuso a Norwich ha dimostrato quali progressi l'idea socialista abbia fatto in quelle potenti associazioni in cui le dottrine individualiste della vecchia scuola liberale inglese sembravano così tenacemente radicate.

Difatti la maggior parte delle proposte votate dal Congresso hanno colore e indole socialista.

In una delle questioni più dibattute fra i lavoratori inglesi, quella riguardante la riduzione legale della giornata di lavoro, il Congresso ha votato in favore della riduzione.

Il Fenwick, segretario del Comitato parlamentare del Congresso, che nell'assemblea rappresentava le idee che prevalevano dominatrici nelle vecchie *Trades Unions*, si trovò isolato contro la proposta con cui s'invitava il Comitato parlamentare del Congresso, a redigere un *bill* che rendesse obbligatoria la giornata di otto ore in tutti i mestieri. La maggioranza favorevole fu di 256 voti.

— Ma il Congresso l'altro ieri è tornato sopra alla decisione da esso emessa relativamente alle 8 ore di lavoro obbligatorie tanto pei padroni come per gli operai, ed ha escluso dalle suddette deliberazione i minatori, mentre, di fatto, una legislazione uniforme e che regoli le condizioni del lavoro sotterraneo è giustificata in massima, assai più di quella che pretende unificare le condizioni variabili all'impianto delle numerose industrie del soprasuolo.

Nello stesse sedute è pure stata adottata una decisione reclamante l'introduzione di un *bill* sul genere di quelli che sono stati votati per l'Irlanda, allo scopo di assicurare agli agricoltori inglesi la sicurezza del godimento del loro podere. È evidente che in tal modo si vogliono guadagnare le simpatie degli affittuari, al movimento che anche in Inghilterra trascina gli operai verso il socialismo di Stato.

È certo parimenti che questa proposta ha a proprio vantaggio il merito di essere logica perchè non vi è alcuna ragione di rifiutare al fittaiuolo inglese ciò che si accorda al suo confratello irlandese.

Infine, il Congresso ha adottato una risoluzione tendente ad opporsi all'immigrazione degli operai stranieri, non certo allo scopo di opporsi alla propaganda anarchica, ma per proteggere e-

goisticamente il lavoro regionale contro la concorrenza straniera.

Fra i diversi voti del Congresso è da notarsi quello per un *truck act*, con cui si vieterebbe ai padroni di vendere agli operai ciò che loro occorre.

Ma il socialismo delle Trades Unions serba quell'impronta di senso politico che non abbandona quasi mai gl'inglesi e neppure quando essi invocano le riforme più ardite e radicali. Ne è una prova la relazione del loro Comitato parlamentare di cui è presidente John Burns. Non vi sono in quella relazione nè declamazioni, nè eccitamenti alla violenza. Gli autori di essa non fanno assegnamento che sui mezzi costituzionali per far trionfare le rivendicazioni degli operai. Essi credono che gli scioperi siano divenuti oramai un'arma di cui si dovrebbe smettere l'uso, ed esprimono il desiderio che si adoperi un modo meno barbaro per risolvere i *conflitti fra gli operai e i padroni*. Essi indicano gli arbitrati e i consigli di conciliazione come mezzi di evitare le sofferenze e le miserie che accompagnano invariabilmente gli scioperi e la chiusura degli opifici.

***

E a proposito della giornata di lavoro, se stiamo ai calcoli della *Labour Gazette*, ascendono a 16,508 gli operai a cui dal settembre 1893 sono state ridotte le ore di lavoro nelle diverse industrie inglesi.

Hanno avuto la riduzione di un'ora al giorno 60 operai; di 2 ore 221; di una mezz'ora alla settimana 1172; di un'ora 2800; di un'ora e mezza 3000; di due ore 767; di due ore e mezzo 1173; di tre ore 925, di tre ore e mezzo 442; di quattro ore 1050; di quattro ore e mezzo 260; di cinque ore 2179; di 6 ore 1880; di sette ore 31; di sette ore e tre quarti 24; di undici ore e mezzo 46; di dodici ore 35; di dodici ore e tre quarti 30; di sedici ore e mezzo 18; di diciannove ore e mezzo 8; di ventiquattro ore 22; di 26 ore e mezzo 8; di ventotto ore 332.

***

Parlando del Congresso delle *Trades Unions*, non sarà inutile forse notare che, secondo un libro recente pubblicato dal signor Sidney e dalla signora Beatrice Webb che appartengono alla Fabian Society, i membri delle *Trades Unions* ascendono a 1,500,000. La metà di questo numero cioè 750,000 appartengono a tre mestieri; sono minatori, o lavoratori nelle manifatture di cotone, od operai meccanici.

Il signore e la signora Webb *fanno* osservare che sarebbe un errore il credere che il milione e mezzo di membri *delle Trades Unions* procedano tutti di accordo e in file serrate. La maggior parte non si occupano dell'associazione a cui appartengono: non serrano le file che in tempo di sciopero.

Le *Trades Unions* hanno ventimila membri attivi che pur vivendo del loro lavoro, mettono in opera tutta la loro attività e la loro energia per amministrarle, dirigerle e studiare le questioni che possono interessarle. Poi viene un corpo composto di *sei o settecento membri* che si chiama *the civil service of the Trade Unions*. Sono degli amministratori retribuiti e si trovano nella condizione di non appartenere nè ai lavoratori manuali, nè agli impiegati.

Orribile tempesta — Città inondate

Durante una tempesta sulla costa Sud-Ovest del Mediterraneo, le città di Cati e Javea (*Spagna*), rimasero inondate da trombe marine. Numerose case sono distrutte, e sonvi parecchie vittime.

Cacciatore che tira ad una quaglia
ed uccide un asino

Il *semitragico caso* è avvenuto l'altro dì su quel di Dello (Brescia).

Il signor Apollonio Antonio, veterinario *di Dello*, si recava l'altro giorno a caccia coll'onesta intenzione di uccidere delle quaglie. Moveva col fucile in guardia, quando d'un tratto il sospirato uccello si alzò ed il colpo partì.

Un asino — uno di quei probi animali così sciaguratamente calunniati e perseguitati dalla fortuna — si trovava proprio nella *direzione del colpo*. Ebbe miglior ventura l'uccello che l'asino; quegli fuggì incolume, questo cadde come fulminato.

La *rosa* di pallini n. 11 gli aveva trapassato il cuore!

L'egregio veterinario, spiacentissimo, accorse subito per prestare il suo aiuto, ma ogni cura fu vana: la vittima dovette soccombere.

Il proprietario, certo Tommasini di Quinzano d'Oglio, si avvanzò *reclamando*; ed il dott. Apollonio, riconosciuto giusto il reclamo, rifuse subito il danno *arrecato*.

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Sono di un egregio giovane, che ci ha dato giorni sono una graziosa traduzione dallo spagnuolo, e che speriamo vorrà continuarci la sua collaborazione poetica per questa rubrica specialmente gradita alle lettrici.

Ricordi del maggio.

Aureo scendea, ne' languidi cieli posando, il sole.
Su 'l prato verde i pallidi narcisi a le viole,
Chine l'ornatto roride, susurravano: «Amor».
Ed ella uscia, la fulgida de' fior bianca sorella,
Cantando a 'l maggio. Tremuli su la sua testa bella
Deponea Febo gli ultimi baci di fuoco e d'òr.

Fluttuava per l'aure la gaia onda dei canti;
Le acacie bianche, i floridi rami mormoreggianti
Spandean. Ne' grappi nivei c'eran profumi e lai.
E i profumi salivano acri per le fremonti
Nari, evocando a l'anima i desideri *spenti*;
Ed lo sognavo gaudii che non saranno mai.

Ella rivolse il giovine capo; gli occhi divini
Vivi lampi gittarono su i *prati smeraldini*,
Profondo lo siderei ne l'esultante pian.
E a me, rapito in candide visioni di cielo,
Seccar que' lampi, lucido nembo, a lo spirto anelo
Come ne l'ombra d'indaco gli astri guizzando van.

Ahi, taco ora il bisbiglio de' narcisi stellati
A le viole timide ne i verdeggianti prati:
Più non han baci l'aure, non ha sorrisi il sol,
Il dolce sol de 'l maggio, che i fioretti novelli
Dischiude su le tenere cime de gli arboscelli,
E da gli spirti collici strona i bei carmi a vol.

Arminio Fadini.

×

Cronache friulane.

Settembre (1328). Il patriarca Pagano esige una contribuzione dai contadini del Friuli, onde poter opporre un grande esercito ad Enrico di Carintia, che dicevasi dovesse venire a queste parti.

×

Un pensiero al giorno.

Le donne hanno una memoria così grande, che si ricordano sempre d'aver dimenticato qualche cosa.

×

Cognizioni utili.

Nel Congresso igienico internazionale di Budapest un grande trionfo lo riportò il dottor Metschnikoff, un russo addetto all'istituto Pasteur di Parigi, esponendo le sue ricerche sullo sviluppo del colera.

È noto che il dottor Pettenkofer, per dimostrare che il bacillo virgola, scoperto dal dottor Koch, da solo non produce il colera, ingoiò delle culture di quei bacilli senza soffrirne pregiudizio. Da ciò deduceva che oltre il bacillo virgolato del colera, ci voleva la disposizione dell'individuo ed un altro fattore ignoto, *per determinare il male*.

Il dottor Metschnikoff ha trovato questo terzo fattore.

Sono certi funghi della *fermentazione*, che spesso si trovano nell'aria, e si trovano pure nel corpo umano, i quali favoriscono nell'organismo animale la vita e lo sviluppo del bacillo virgola. Infatti, *introducendo artificialmente tali funghi* con i bacilli virgola in un animale, esso soggiace ad un vero accesso di colera; cosa che finora non sempre riesciva con la sola introduzione del bacillo virgola.

Constando che alcuni uomini hanno nello stomaco di tali funghi, ed altri no, si spiega così perchè il bacillo *virgola produca in taluni* il colera, in altri no.

×

La sfinge. Monoverbo.

A s p D

La spiegazione del monoverbo di ieri non la possiamo dare, perchè ne fu sbagliata la composizione tipografica.

×

Per finire.

Argomento di curiosità è la successiva trasformazione di una notizia pubblicata nei fogli quotidiani, durante le fasi della sua....attualità.

Abbiamo letto una volta in un giornale la seguente:

«A Cherburgo fu pescato un cefalo colossale..»

L'indomani rileggemmo la notizia riprodotta da un altro giornale, con qualche lieve variante:

«A Coburgo fu imprestato un cembalo colossale...»

E la *settimana dopo*, successivamente, in altri fogli:

«A Friburgo fu impostato un crotalo colossale...»

«A Strasburgo fu importato un carciofo colossale...»

«A Carlottenburgo fu impiccato un califfo colossale...»

I lettori di quella notizia hanno così potuto farsi un'idea abbastanza precisa della verità.

Penna e Forbici.

PROVINCIA
(Di quà e di là del Judri)

Spilimbergo, 13 settembre.

Le manovre dell'artiglieria.

Il 9 corrente sulle praterie e sui colli fra Lestans e Sequals, ebbero luogo le esercitazioni di combattimento dei reggimenti di artiglieria, *qui di* stanza, sotto la direzione del tenente generale Bigotti, comandante la divisione di *Padova*, del *tenente generale* Adami, ispettore dell'artiglieria di campagna, e del maggior generale Barrilis.

Parecchi villeggianti e molte simpatiche signorine assistevano alle fazioni dall'altipiano ove sorge la chiesa di Sequals, o seguendo le truppe in carrettina.

Nel domani nell'ampia sala del Caffè Artini fuvvi una conferenza militare alla quale presero parte gli ufficiali di tutti tre i reggimenti.

Ieri poi si potè godere il tiro accelerato eseguito contemporaneamente da tutti tre i reggimenti. Immaginatevi 90 cannoni di diverso calibro, il frastuono che produssero! Tutte le torri dei paesi circostanti erano zeppe di spettatori che poterono godere il quadro pittoresco della *fazione*, e quindi la *sfilata* di tutte le truppe al trotto. Vi assistevano tutti tre i generali summenzionati.

Domani e posdomani partono il 3., 4. ed 8. reggimento, e nei giorni stessi arriveranno il 15., 16. ed il 2.; ai primi un *addio* ed un *arrivederci* pel venturo anno, ed ai secondi il *benvenuto*: resteranno nostri graditi ospiti un mese circa.

Domenica avremo tra noi la Società Alpina Friulana, e buona parte degli spilimberghesi prenderanno parte alla colazione sui colli di Pinzano ed al pranzo in Spilimbergo. Il Municipio di Spilimbergo pubblicò per questa circostanza un manifesto.

Sandaniele, 13 settembre.

La visita dei Cividalesi.

Domenica avremo fra noi, accompagnata dalla Banda cittadina, la Società operaia di Cividale, la quale viene a contraccambiare la visita fatta dai Sandanielesi nello scorso anno.

Il *nostro paese, grato del gentile* pensiero, e memore delle cortesi e liete accoglienze ricevute, farà certamente del suo meglio per soddisfare a quei doveri d'ospitalità ai quali non è venuto mai meno, e per dimostrare compiacimento ed affetto verso chi ha pensato ad onorarlo di sua presenza.

G. T.

Pozzuolo, 13 settembre.

Mercato mensile.

Mercoledì 19 corrente, alle ore 9 ant., in Pozzuolo del Friuli avrà luogo l'inaugurazione del primo mercato mensile di animali agricoli.

Grande Mostra di animali bovini, ovini, suini e da cortile, promossa dal locale Circolo agricolo, con distribuzione dei premi nelle ore pomeridiane.

Sorteggio di quindici premi in denaro, dati dal Municipio, fra coloro che *condurranno animali bovini al mercato*. (Verrà consegnato un numero per ogni animale bovino presentato).

Straordinari divertimenti: concerti musicali, cuccagne, giuochi umoristici, illuminazione fantastica di tutto il paese, grande fiaccolata con fanfara di Terenzano.

Ballo pubblico su ampia piattaforma riccamente addobbata ed illuminata.

I pubblici esercizi saranno forniti di ottimi vini e vivande.

A cura del Comitato sarà allestito un servizio pubblico di giardiniere per andata e ritorno da *Udine* (piazza Garibaldi) a Pozzuolo, al prezzo di lire 1, col seguente orario:

Partenza da *Udine* a ore 8 e 9 ant., e alle 2 e 4 pom.

Partenza da Pozzuolo a ore 7, 9, e 11 pomeridiane.

Per completare una notizia. Ci scrivono da Cividale:

«Ieri vi ho dato una notizia incompleta annunciandovi la nomina del nuovo Decano dei canonici del Duomo; ma voi non vi sorprenderete certamente se sono un cattivo *reporter* in fatto di cose ecclesiastiche.

Contemporaneamente al Decano *vennero nominati* anche *due nuovi* canonici, nelle persone di Don Domenico Orsettig, Vicario Curato a S. Giovanni in Xenodochio, e Don Antonio Bonanni, professore nel Seminario di Udine.

Il mio voto espresso ieri, circa le *importazioni*, è così esaudito per metà, e cioè solo nei riguardi dell'Orsettig.

Del Bonanni però ho sentito parlar bene, come sacerdote mite e pio, che attenderà alla Chiesa, tenendosi estraneo alle cose municipali e politiche.»

Latisana, 13 settembre.

A proposito di economie.

Corre voce in paese che il Ministro delle poste e telegrafi ha offerto al Comune di S. Michele, in provincia di Venezia — che dista da Latisana non *altro che della traversata* del Tagliamento, o dal ponte o con la barca, per una larghezza di circa quaranta metri — l'apertura di un nuovo ufficio telegrafico, a condizione che il Comune stesso concorra nella spesa con lire 150.

E dire che l'ufficio di Latisana non dà in media tre telegrammi al giorno, benchè approfittino di esso anche gli abitanti di S. Michele!

Se tutti i ministri le intendono come quello delle *poste e telegrafi, dove* andremo colle tanto strombazzate economie?

Persico.

Trivignano, 14 settembre.

Festa popolare.

I soci lavorano alacremente per festeggiare l'ottavo anniversario della fondazione di questa Società Operaia, che ricorre la domenica 23 corrente.

Fin d'ora hanno pubblicato il manifesto-programma, che comprende una varietà di giochi e spettacoli da divertire il più annoiato dei viventi. E quando i *trivignanesi promettono*, si ha per esperienza che sanno mantenere.

Oltre una grandiosa festa da ballo popolare, sotto ricchissimo padiglione alla chinese, con l'orchestra Susaligh di Cividale, le corse nei sacchi, i giuochi delle pignatte e dell'oca, i fuochi e le illuminazioni, ecc., vi sarà anche la comparsa di oltre una cinquantina di velocipedisti di questi dintorni.

Questo è quanto fin ora venne a mia cognizione, ma credo vi sarà molto di più, ed io prometto di farvelo sapere.

Diti.

Fanciulla perduta e ritrovata a Milano. Il 3 corrente da Lucinico (Gorizia) partirono 11 persone dirette per l'America allo scopo di raggiungervi i propri parenti ivi già domiciliati da *qualche tempo. Erano 5 donne* e 6 bambini.

Giunti questi emigranti a Milano, e dovendo soffermarsi 7 ore, approfittarono di quel tempo per visitare la città. Ronutti Carolina ebbe la disgrazia di smarrire una bambina d'anni 11. Venne subito posta in moto la questura, e dopo molte ricerche quella bambina venne ritrovata proprio quando il treno stava per partire per Genova, e consegnata alla madre, la quale, manco a dirlo, accolse giubilante la sua smarrita figliuola.

Maltrattamenti ai genitori. Narduzzi Eliseo di anni 28, da Cividale, fu condannato a quindici mesi di reclusione dal Tribunale di Udine, per maltrattamenti ai propri genitori, i quali, stanchi delle continue minaccie e delle percosse che loro infliggeva il figlio, si decisero a denunciarlo.

Il difensore De Biasi domandò ieri in Appello a *Venezia la diminuzione* della pena.

La Corte confermò la sentenza.

Contro il buon costume. A Venezia ieri fu arrestato Giacomo Barigana, *di 57 anni, da Budoja*, per atti contro il buon costume.

Arresto per sessanta centesimi! A Palmanova venne arrestata certa Adelaide Buttoli, la quale *introdottasi nel fondo* di Eligio Fabris asportava dei grappoli d'uva del valore di 60 centesimi!

Incendio. A Salt (Povoletto) bruciò il casolare di Giacomo Pellegrini, causando *un danno* di circa L. 300. La causa dell'incendio è ignota, ma si ritiene accidentale.

Furto di una fune. Ignoti a Spilimbergo rubarono una fune lunga *metri 100 del costo di lire 20*, di proprietà del 4. reggimento artiglieria da campagna.

Per false generalità. Le guardie di finanza arrestarono certo Dome*nico Guerra* di Platischis, trovato in atteggiamento sospetto, e che dava loro false generalità.

Comincia bene! Giuseppe Trinco, diciottenne, da Drenchia rubò nella stanza da *letto* di Ermacora Floreancig un portamonete con fiorini 20 ed un orologio con catena d'argento del valore di lire 22. Il Trinco, dopo il furto, non si fece più vedere.

Nel trentesimo giorno della morte
di Celestino Franz
maestro a Moggio Udinese.

Scrivo e piango!

La morte del venerato maestro Celestino Franz, *mi ha prodotto nell'animo* un profondo dolore. Io lo amavo e di verace affetto, e gli era amico da circa sei anni. Fummo colleghi per qualche anno a Moggio, suo paese nativo, e in quel tempo ebbi occasione di conoscere il suo cuore e la sua mente. Mi ricorderò sempre del dì che fui accompagnato per la prima volta nella sua scuola dall'avv. Simonetti. Vo lo trovammo placido e sorridente fra una ventina di ragazzini. Non ebbe parole complimentose per me, povero vecchio! Mi aprì le braccia e mi baciò piangendo. Da quel *momento ci siamo amati* e stretti in una amicizia tale, che solo la tomba la *ruppe*, per mutarmela nel cuore in venerata memoria.

Io allora io era giovinetto ed ebbi molto ad imparare da lui. Egli era un carattere, che avea dell'antico: uomo tutto d'un pezzo e tutto d'un colore, mite, franco, schietto e buono come una fanciulla. Eran sue le frasi: «a far bene è bene, a far male, male»; e furono base a tutte le azioni.

Povero, fece molta carità, e fu occulta.

Nella scuola era un artista: fra lui e i suoi alunni esisteva una sensibilissima corrispondenza d'amorosi sensi; nè *mai* dinanzi ad essi si turbò la sua parola o la tranquilla serenità della sua faccia veneranda. Nato a Moggio, restò *sempre lì*, ove si vive (direbbe il Giordani) nell'innocenza dei paterni costumi. Vide passare dinanzi a sè due generazioni e sopraggiungere una terza. Per quarantaquattro anni sedette sempre al medesimo posto e parlò con intelletto d'amore ai suoi alunni e con fede.

Della Tua vita — che è una intiera missione — io vorrei farne, o povero amico, uno specchio santo a tutti i maestri d'Italia!

Guardava in alto, e vi facea guardare: con la sua mente analitica penetrava nell'indole dei tempi e ne comprendeva lo spirito e innalzava la scuola parallela ad essi.

Parlò di Patria con entusiasmo.

Parlò calmo e fidente e saldo, come una colonna di granito, di religione, illuminata dal cuore, agguerrita dalla scienza: si direbbe la religione di quei grandi che ci dettero la libertà. Vero e sacrosanto egli è, che il povero maestro Franz, ha portato per quarantaquattro anni la sua pietra, per rendere questa nostra terra «*sobria e pudica*», insegnando con la parola inspirata e col magnanimo esempio.

Parlava arguto, ma d'una arguzia garbata e nobile; di psicologia infantile ne sapeva molta. Egli studiava profondamente i suoi figli.

Quando abbandonò la scuola per godersi una miserissima pensione del Governo, piangeva, e piangevano con lui i suoi alunni. In quel dì io gli era al fianco e so quanto sofferse: fu il più triste della sua vita.

Il suo popolo — che egli amava fortemente — *lo tenea circondato in una* aureola d'amore; e quest'aureola — o povero e santo amico! — vigila ora sulla Tua *tomba*, che non resterà mai senza corone. Tu hai pensato a *tutti*, e *tutti* ora pregano per Te, acciocchè Iddio Ti raccolga nella sua pace.

Tu spargesti, o eroe della scuola e del bene, conforti e consolazioni nell'animo di *tutti*, e dividesti il dolore di *tutti*, ed ora *tutti* Ti piangono perchè non sei più! Dinanzi alla Tua tomba s'*inginocchiano* riverenti *tre* generazioni, che furono Tue: il Tuo nome echeggierà nelle Tue valli come il nome di un Santo, e *suonerà* eterno.

Addio, mio povero e santo e venerato *amico* e maestro! Sul Tuo sepolcro mi inginocchio anch'io e prego per Te! Io non ho che un cuore che ti dà lacrime, e una penna queste parole, che sono il gemito per averti perduto!

Resus del Rojale, 14 settembre 1894.

Dionisio Tassini.

Ringraziamento. L'ingegnere Alessandro Locatelli, Maria Locatelli-Pez, e le loro famiglie, ringraziano vivamente tutti quei pietosi che presero parte al loro dolore in morte della pia ed amatissima *Angelina Linussio ved. Locatelli.*

Chiedono compatimento per le dimenticanze occorse nel partecipare la gravissima disgrazia.

Ragogna, 13 settembre 1894.

UDINE
(La Città e il Comune)

La revisione delle liste elettorali. In seguito a nuovi ricorsi pervenuti al Ministero dell'interno, si sta studiando, dall'ufficio competente, una circolare da inviarsi ai prefetti perchè con criterio uniforme, desunto dallo spirito della legge, regoli le decisioni delle Commissioni provinciali.

Nuove e più precise istruzioni saranno anche mandate dal ministro guardasigilli ai rappresentanti del pubblico ministero, che, come si sa, ha ingerenza nella formazione delle liste.

Così la *Tribuna nelle sue informazioni*.

I tipi 4 e 4 e mezzo per cento. Il Ministero del tesoro ha condotto a termine i due regolamenti per la *organizzazione* del servizio dei due tipi di Rendita creati con le ultime leggi votate dal Parlamento.

Questi regolamenti verranno a giorni spediti al Consiglio di Stato perchè, a

termine di legge, ne prenda visione e dia il suo parere in merito.

L'officina carte e valori di Torino ha data assicurazione al Ministero che non tarderà molto a spedire i titoli in parola, la registrazione e vidimazione dei quali richiede non breve tempo.

L'on. Gregorio Valle ha firmato il manifesto che si è pubblicato a Roma per la commemorazione patriotica del *Venti settembre*, quale presidente del Comitato esecutivo a questo scopo costituitosi.

Per gli esami di licenza. Il ministero dell'istruzione pubblica ha stabilito che i candidati agli esami di licenza ginnasiale o liceale, che hanno superata la prova scritta, e fallita la corrispondente prova orale nelle materie in cui si richiede la doppia prova, debbano ripetere solo la prova orale della materia che non fu superata.

Invece i candidati per l'ammissione o promozione, sono tenuti a ripetere ambedue le prove soltanto quando non abbiano superata la prova scritta.

Gli spezzati d'argento. Col 25 luglio, come è noto, le Casse pubbliche francesi, svizzere e belghe si sono chiuse all'accettazione degli spezzati d'argento italiani.

Il 26 agosto si sono chiuse anche le Casse delle Colonie francesi.

A tutt'oggi si calcola che sieno entrati in Italia una settantina di milioni di spezzati all'incirca.

Situazione patrimoniale del Monte pensioni per gl'insegnanti elementari. La situazione patrimoniale al 30 giugno 1894 era di lire 47,616,359.

Finora il Monte ha concesso n. 1218 *pensioni, per l'importo complessivo di lire* 339,357, e n. 264 indennità *una volta tanto*, per la somma totale di lire 328,801.

L'ultima legge aumenta il contributo degl'insegnanti elementari dal 3 al 4 per cento; ma in compenso accresce la pensione ai vecchi maestri già pensionati o da pensionarsi, e di più accorda l'indennità o la pensione alle vedove e agli orfani dei maestri e delle maestre.

Nuovo consigliere scolastico. Il Bollettino della pubblica istruzione uscito ieri reca: Zolli, primo segretario dell'Intendenza di finanza, fu nominato Consigliere scolastico a Udine.

La gita della Società operaia. Iersera il Comitato esecutivo per la gita dei soci della Società operaia generale a S. Giorgio Nogaro-Latisana, tenne una riunione, e, dallo spoglio dei bollettari, risultò che i partecipanti oltrepasseranno il centinaio: fra *essi vi sono anche alcune socie.*

I gitanti partiranno domenica col treno delle 7.57 direttamente per Latisana, nel qual luogo verrà loro gentilmente offerta la refezione da un gruppo di soci di quella Società consorella.

Alle ore 14.01 partenza da Latisana per S. Giorgio Nogaro, dove avrà luogo alle ore 16 il pranzo sociale.

Verso le ore 22 e mezza i gitanti ripartiranno con treno speciale per Udine.

Le conferenze sull'educazione infantile a Milano. Nel giornale *La Lombardia* del 7 settembre, che annunziava pel giorno 10 la chiusura delle conferenze, leggevamo con soddisfazione che la nostra signora Giuseppina Battagini conferenziera « la quale ebbe sempre un numeroso e scelto pubblico, riassumerà le conclusioni adottate dalla maggioranza ».

Lo stesso giornale dell'11 settembre annunziava l'esito della seduta di chiusura, che aveva avuto luogo il giorno antecedente, coll'intervento di moltissime gentili signore:

« La conferenziera signora Battagini fece un breve sunto di quanto aveva spiegato in questi dieci giorni, e terminò il *suo dire applaudita.*

« A nome del Provveditore, che trovasi in congedo, parlò l'ispettore sig. Nalli; quale rappresentante degli Asili della provincia e quale segretario delle conferenze, il prof. Sangalli; e per le maestre intervenute la signorina Chiappa, esprimendo nobilissimi sensi all'indirizzo della esimia educatrice, che da cinque lustri si è dedicata all'educazione dell'infanzia.

« Dal Comitato degli Asili rurali le venne presentato un diploma di benemerenza, dalle intervenute alle conferenze, e un elegante ricordo con mazzi di fiori. In questa circostanza non fu dimenticata la signorina De Checco Ada quale assistente della conferenziera.

« A 60 maestre fu distribuito l'attestato di frequenza e profitto.

« Stamane la signora Battagini visiterà la scuola magistrale per le educatrici dell'infanzia, aperta da due anni a Crescenzago con tanto profitto. Vi sarà un'esercitazione degli *alunni dell'Asilo*; il Comitato degli Asili rurali e il corpo insegnante faranno gli onori di casa ».

Il successo ottenuto dalla egregia Direttrice dei nostri Asili è notevole, non solo perchè essa si presentò a tenere le sue conferenze dopo un preavviso da parte del Ministero di pochi giorni; non solo perchè Milano era una delle più importanti sedi designate dal Ministero, atteso lo sviluppo che ivi si riscontra nell'educazione infantile mediante gli Asili urbani e suburbani; ma perchè essa si presentava in un ambiente contrario alle idee fröbeliane, dove il Giuseppe Sacchi, benemerito presidente degli Asili di Milano, nome tutt'ora veneratissimo, per ragioni più o meno individuali, le aveva avversate. Ciò nonostante la sig. Battagini fu non solo ascoltatissima, ma il suo uditorio aumentò di giorno in giorno.

Ce ne congratuliamo di cuore con questa egregia signora.

Giornalismo. Il 4 ottobre vedrà la luce in Roma un nuovo giornale politico quotidiano: *Il Tempo*; e sarà diretto da Vincenzo Genua.

Al nuovo confratello facciamo fin d'ora i nostri auguri.

Collegio Convitto Paterno di Udine. Si avverte che il 15 corrente si è aperto il Collegio per quei giovanetti delle scuole elementari, ginnasiali e tecniche, che avessero da riparare esami. Retta modica.

Si avverte inoltre che pel prossimo *anno scolastico è stato fissato* un posto gratuito per un alunno di ginnasio o di scuola tecnica, figlio di maestro elementare della provincia, e due posti semi gratuiti per alunni di scuola elementare figli di operai udinesi.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

N. B. Nel decorso anno scolastico, di 32 alunni affidati a questo Collegio, ben 27 furono promossi negli esami di luglio.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al **Ferro Pagliari,** che trovasi in tutte le farmacie.

Per gli scolari. Il signor Alfredo Pagnutti, abitante in via Tiberio Deciani (ex-Cappuccini) n. 107, impartisce lezioni e ripetizioni durante l'anno, a modici prezzi da convenirsi, ad alunni delle scuole elementari e tecniche.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 9 - 94	ore 9.	ore 15.	ore 21.	14 sett. ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	753 9	751.9	750.7	751.4
Umido relat.	59	43	72	53
Stato di cielo	misto	misto	ser.	q.ser.
Acqua cad m.	—	—	—	—
Vento (direzione	N	S	N	NE
Vento (vel. Kilom.	1	3	8	15
Term. centigr.	17 0	21.0	16.6	18 0

Temperatura (massima 22.8 / (minima 10 2

Temperatura minima all'aperto 9.2

Tempo probabile:

Venti freschi abbastanza forti merid. al sud, freschi settentrionali al nord. Cielo nuvoloso con pioggie al centro.

Il nuovo aumento della nostra Rendita

La situazione economica dell'Italia.

L'altro ieri alla Borsa di Parigi, la Rendita italiana superò il corso di 83, che aveva perduto e non mai più riconquistato fino dall'ottobre dello scorso anno; e telegrafano da quella piazza che la tendenza vi è straordinariamente favorevole. In pochi giorni la Rendita italiana riconquistò quasi due punti.

La *Riforma*, nella sua rassegna finanziaria, così riassume la migliorata situazione economica dell'Italia:

« Il raccolto del grano è stato discreto. Quello del vino sarà di 10 milioni di ettolitri minore di quello delle annate piene, ma la qualità è eccellente. Il raccolto del riso è straordinario. Le industrie hanno il vento in poppa, massime quelle esageratamente protette, quali la filatura e tessitura della lana, del cotone, e la fabbricazione della carta. Il movimento ferroviario è in aumento; le sete si muovono. Le imposte cominciano a dare un maggior prodotto. A debellare definitivamente il *deficit* basteranno *20 milioni* di nuovi introiti, o imposte o monopolii ».

Sempre il discorso di Napoli

Un giudizio spassionato

Il *Resto del Carlino* di Bologna, giornale con sfumature radicali, e non amico della politica del Ministero presieduto dall'on. Crispi, scrive queste parole, ritornando sul discorso di Napoli:

« A Dio e non al Vaticano, al cristianesimo e non al cattolicismo, ha fatto appello l'on. Crispi; alle alte e serene idealità della fede, non già alle esigenze dogmatiche del sacerdozio.

« Se qualcuno ancora dubitasse che così e non altrimenti siano da interpretarsi le parole dell'onorevole Crispi, deve essere sufficiente a farnelo ricredere l'articolo della *Riforma* di ieri, la quale vuol ribattere l'appunto mosso all'on. presidente del Consiglio, di essere caduto in contraddizione con quanto ebbe a dire in altra circostanza. » (*Vedi l'articolo da noi riprodotto in prima pagina*).

Il „Temps" e la conciliazione

Il *Temps* dedica un lungo lungo articolo a Crispi e a Leone XIII.

Egli rileva i fatti recenti indicanti un ravvicinamento, ma ritiene fuori di luogo parlare della conciliazione; trattasi di uno di quei *modus vivendi* non nuovi nelle relazioni tra l'Italia e il Vaticano; sono quindi intempestive tanto le speranze quanto le apprensioni.

Osserva che il Papa, *nominando* un prefetto apostolico nell'Eritrea, ritira la missione prima concessa ai lazzaristi francesi residente a Keren, per restituirla ai cappuccini italiani, richiamati per opera del Lavigerie.

I GIORNALISTI IN INGHILTERRA

Il loro Congresso annuale

Chi è vero giornalista

Si ha da Londra che il Congresso annuale dei giornalisti inglesi, tenutosi la settimana scorsa a Norwich, ha avuto l'onore di essere presieduto dal professore e deputato Jebb, uno dei luminari dell'Università di Cambridge.

Lo stesso vescovo di Norwich ha contribuito alle distrazioni dei congressisti della stampa mettendo a loro disposizione cento posti riservati nella cattedrale, *in occasione del sermone domenicale*, ch'egli ha consacrato interamente — rallegriamocene! — ai doveri e piaceri della nostra professione.

Questi doveri, sonvi cento modi di comprenderli. Il professore Jebb ha il suo. Secondo lui, i giornali hanno torto di commentare gli avvenimenti. Perchè non si restringono ad una relazione chiara e succinta dei fatti, lasciando al lettore la cura di apprezzarli alla sua maniera invece che cercare costantemente di guidare il suo giudizio?

I congressisti hanno cercato di dare una definizione esatta e definitiva della parola *giornalista*, tanto elasticamente applicata a chiunque scrive qualche cosa in vita sua in un giornale.

Mr. Watson, un giornalista stimato e molto ascoltato al Congresso della stampa in Anversa, è quegli che più si è avvicinato alla verità.

Egli nega le qualità di giornalista ad ogni amatore che tratta, a casa propria, a mente riposata, le questioni di sua scelta.

Ha solo diritto di intitolarsi giornalista lo scrittore che conosce ogni giorno, *ogni notte, ogni ora, le fatiche e le noie* dell'improvvisazione su tutti i temi imposti dai capricci del movimento sociale; quello il cui pensiero scritto deve tradursi dal dispaccio telegrafico, dalla notizia telefonica, o dalla cosa vista, rapido come la folgore; quello che non sa quale questione politica, scientifica, artistica, avrà a trattare entro un quarto d'ora, e che deve essere pronto a trattarle e sviscerarle tutte in un batti baleno; quello la cui penna deve camminar sempre, come le gambe dell'Ebreo Errante; quello che, meno ancora dell'attore in iscena (poichè l'attore in scena ha delle ore fisse, fuori delle quali ritorna padrone di sè), non può permettersi di piangere, di ridere, d'amare, di vivere, per suo proprio conto; dovendo piangere, ridere, amare per conto del pubblico, circa i « fatti del giorno » qualunque essi siano.

GUGLIELMO VUOLE LA PACE

Saint-Cère riassume nel *Figaro* una intervista che avrebbe avuto a Carlsbad con Caprivi.

Questi affermò che Guglielmo vuole mantenere la pace con tutti, specialmente colla Francia. Soggiunse che non cederà neppure un palmo dell'Alsazia-Lorena, ma che si potrà accordare colla Francia in altri modi, per esempio con un trattato di commercio; e lasciò intendere che parteciperebbe all'esposizione del 1900 in Parigi.

Orario Ferroviario

(Vedi quarta pagina)

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Zanardelli e Giolitti

Roma 13 — L'onor. Zanardelli, essendo stato interpellato, dichiarò che non intende tenere alcun discorso, e di essere sua intenzione di non partecipare neppure a conferenze di deputati. Prima dell'apertura della Camera egli non si recherà a Roma.

L'on. Giolitti avrebbe deliberato di tenere l'identico riserbo, aggiungendo di non voler rispondere agli attacchi della stampa.

Combattimenti nel Marocco

Tangeri 13 — Si segnalano sanguinosi combattimenti fra le tribù.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 13 settembre.

Oggi il mercato trascorse con poco interesse e limitate furono le transazioni, ciò per il duplice motivo che i compratori si dimostrano piuttosto fiacchi agli acquisti ed i detentori contrari a realizzare, se devono fare la benchè minima concessione.

I prezzi sono e rimangono ben sostenuti e le previsioni pel futuro sempre le stesse, cioè buone e favorevoli al venditore.

Tale opinione è siffattamente radicata nei detentori, che un tempo più o meno lungo di sosta non verrà a smuoverla; tanto di più che la merce a carico di quest'ultimi è ben leggera e di facile comportamento, in confronto a quella degli anni scorsi pari epoca.

(Dal *Sole*)

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 13 settembre 1894.

Grani

Frumento	all'ett. da L.	13.15	a	13.50
Granoturco	„ da „	10.25	a	12.—
Giallone	„ da „	—.—	a	—.—
Segala	„ da „	9.75	a	—.—
Patate	„ da „	6.—	a	7.—
Gialloncino	„ da „	—.—	a	—.—
Semi Giallone nuovo	„ da „	11.35	a	—.—
Cinquantino	„ da „	.—	a	—.—
Sorgorosso	„ da „	.—	a	.—
Lupini	al quint. da „	7.25	a	7.35
Fagiuoli (del piano	„ da „	—.—	a	—.—
Fagiuoli (alpigiani	„ da „	—.—	a	—.—
Orzo brillato	„ da „	—.—	a	—.—
Legna tagliate	„ da „	2.39	a	2 04
Legna in stanga	„ da „	1.94	a	2.14
Carbone I. qualità	„ da „	7.—	a	7.40
Carbone II. „	„ da „	6.15	a	6.65

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuori dazio.

Pollame

Capponi	al Kg. da „	0.00	a	0.00
Galline	„ da „	1.15	a	1.20
Polli	„ da „	1.30	a	1.55
Polli d'India maschi	„ da „	1.00	a	1 05
„ femmine	„ da „	1.05	a	1.10
Anitre	„ da „	1.05	a	1.10
Oche	„ da „	0.80	a	0.90
„ morte	„ da „	0.—	a	0.—

Burro, formaggio e uova

Burro	al Kg. da „	2.05	a	2.10
Burro del monte	„ da „	0.—	a	0.—
Formaggio (del monte	„ da „	0.—	a	0.—
Formaggio (del piano	„ da „	0.—	a	0.—
Uova alla dozzina	„ da „	0.78	a	0.84

Frutta

Pera	al quintale da lire	10.—	a	20.—
Pomi	„ „	8.—	a	10.—
Noci	„ „	—.—	a	—.—
Susini	„ „	8.—	a	13.—
Uva	„ „	14.—	a	35.—
Pesche	„ „	10.—	a	26.—
Prugne	„ „	—.—	a	—.—
Fichi	„ „	12.—	a	15.—
Pesche-noci	„ „	—.—	a	—.—
Nespole	„ „	10.—	a	—.—

Bollettino della Borsa

UDINE, 14 settembre 1894.

	13 sett.	14 sett.
Rendita		
Ital. 5 % contanti	91.10	91.20
„ fine mese . . .	91.25	91.40
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	90.—	90.½
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali	302.—	302.—
„ 3 % Italiane	274.—	272.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 % .	471.—	471.—
„ „ 4 ½ .	475.—	475.—
„ 5 % Banco di Napoli	420.—	420.—
Fer. Udine-Pont.	428.—	4 9.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine . .	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	735.—	750.—
„ di Udine	112.—	112.—
„ Popolare Friulana	115.—	115.—
„ Cooperativa Udinese . .	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
„ Veneto	206.—	205.—
Società Tramvia di Udine . . .	70.—	70.—
„ ferr. Meridionali . .	621.—	623.—
„ „ Mediterranee	463.—	464.—
Cambi e valute		
Francia . . . . chèque	109.½	109.40
Germania . . . . „	135.¼	135.15
Londra . . . . „	27.65	27.60
Austria e Banconote . . „	221.¼	221.½
Corone . . . . „	112.—	110.—
Napoleoni	21.88	21.84
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi su coppons . .	83.85	83.¾
	—.—	—.—
Tendenza buona		

ANTONIO ANGELI, gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

GRANDE SUCCESSO

dopo 10 giorni è già uscita la seconda edizione del libro **«35 Novelle Concorso letterario Hermann»** che trovasi in vendita in tutta Italia, sempre presso i buoni librai, le pubbliche edicole giornalistich e quelle nelle stazioni ferroviarie e principalmente a Milano nel *Grande Magazzeno di specialità estere G. Hermann, produttore dell'Acqua Colonia Orientale*, e nelle sue 5 succursali al prezzo di lire 1 al volume aggiungendovi cent. 20 per spedizione postale.

Elenco delle raccolte 35 Novelle premiate con lire 100 - 50 - 25.

Con lire 100: *Da Milano a Colonia e viceversa*, del senatore Paolo Mantegazza — *Un duello mondano*, di Laura Prestini — *La prova*, di Ettore Strinati — *Storia d'amore*, di Ettore Fornari — *Un episodio in Sicilia*, di Odone de Tursen.

Con lire 50: *Corrispondenza*, di M. Bassi Segni — *Il misterioso suicidio di via Pace*, di Gianna Colombi — *Redemptio*, di Michele Montesoro — *La mondine*, di Caroly Lenchantin — *Man. ert. 15*, di Luigi Ghezzi — *Sacrificio*, di Maria Guareschi — *Amore, amor*, di Pietro Cavazzuti — *Fato d'artista*, di Alfonso Lezzeri — *O. C. A.*, di Augusto Rentini — *Carmela* di Giovanni Gatta Gibellina.

Con lire 25: *Senorita Manuela*, di Camillo Antona — *Riabilitata!* di Giuseppina Spilmann — *Il profumo*, di Ernesta Gaiori — *Il congresso dei morti*, di Giovanni Bordi — *Non è morto amore*, di Don Marzio — *Cuore!...* di Giuseppe Cantiero — *Battesimo* di A. De-Angelis — *L'irresistibile*, di Franco Russo — *Da profumo a profumo*, di Aldo Fedame — *Un matrimonio di paura*, di Carlo Dadone — *Granchio*, di avvocato E. Scopinelli — *Il vascello fantasma*, di Pompeo Ciotti — *Moro*, di Arturo Andreotti — *Una nube*, di Esmeraldo Rivalta — *I fiori di sacrificio*, di Oreste Poggio — *Tempesta in una boccetta*, di Fernando Besesco — *Villa Speranza*, di Edvigo Crespi — *Una vegata di Venezia*, di Leonello Porta — *Non durò sempre l'amor*, di Rodolfo Trinchi — *Dolore di madre*, di G. Ottolenghi, ecc., ecc.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della **POZIONE ANTISETTICA** del Dottor

G. BANDIERA DI PALERMO

La **Pozione Antisettica** del dottor Bandiera è il rimedio più possente per combattere la **tubercolosi**, le **bronchiti**, i **catarri polmonari**, acuti e cronici, e le **affezioni della laringe e della trachea.**

Detta **pozione**, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di **Koch** non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituenti, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consunzione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'**antisettico.**

Inoltre tale specifico è utilissimo **come tattico** in qualsiasi **emorragia** interna od esterna, e specialmente per l'**emottisi** e la **metrorragia**, le quali ferali malattie, abbandonate a sè stesse, producono la tisi e poi la morte!

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto, dichiaro che la **pozione antisettica** *preparata dall'illustre prof.* **Bandiera** *di Palermo, ogni volta da me usata nei numerosi casi di* **tisi**, *non mancò di produrre i più salutari e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua* **pozione.**

Dott. D. MARINI.

Prezzo d'ogni Bottiglia, con Istruzione, L. 4.—

Unico deposito in **PALERMO**, presso la **FARMACIA NAZIONALE**, Via Tornieri, 65. In **BRESCIA** presso la **FARMACIA BETTONI**, — **ROMA**, *Farmacia Garneri*, — **NAPOLI**, presso la *Ditta Lancellotti* (Piazza Municipio).

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI — Firenze

DI ANTONIO LONGEGA

Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e bellezza della gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria e pulisce il capo dalla forfora. — Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. **3**, per posta aggiungere cent. 60.

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura 15 giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. **4.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone Americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due o tre bottiglie.

Il **Cerone Americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza i bulbi dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO CASTAGNO e NERO perfetti. — Un pezzo in elegante astuccio L. **3.50**

Tintura Fotografica Istantanea

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola L. **4.**

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

Diffida — Girolamo Pagliano

nel vero interesse della salute dei consumatori

Condanna di falsificatori.

Lo SCIROPPO PAGLIANO depurativo del sangue fu inventato dal *Prof. Girolamo Pagliano* e soltanto gli **Eredi del medesimo** ne possegono il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e smerciarlo.

Essendovi vari Pagliano ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il **Vero Sciroppo Pagliano depurativo del sangue**, questa *Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, via Pandolfini 18, casa propria*, si crede in dovere di smascherare essi falsificatori; e mentre si riserva di far valere i suoi diritti per le vie legali, rende noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con Sentenza 20-22 Dicembre 1892, la Corte R. d'Appello di Firenze con Sentenza 28 Marzo 1893, e l'Eccellentissima Corte di Cassazione di Firenze con Sentenza 28 dicembre 1893; poi il Tribunale Civile di Firenze con altre Sentenze 12-14 aprile, 28-30 aprile e 24 luglio 1894, hanno confermato e stabilito che nessuno salvo la **nostra Ditta Girolamo Pagliano**, ha diritto di fabbricare e vendere lo SCIROPPO PAGLIANO, *rendendo i contravventori passibili delle spese e dei danni.*

Nessun'altra Ditta fuorchè la nostra può offrire, come facciamo noi **DIECI MILA LIRE** a chiunque potrà provare di essere il **Successore legittimo del Prof. Girolamo Pagliano inventore dello Sciroppo Pagliano depurativo e rinfrescativo del sangue.** Ciò basta a smentire le *mendaci asserzioni dei falsificatori*, i quali per certo non possono fare simile offerta e solo cercano d'ingannare il Pubblico.

TORD-TRIPE

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne'nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **«IL FRIULI»**, Via della Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

VOLETE DIGERIR BENE??

CONCESSIONARIO

MILANO

Il Ferro-China-Bisleri coll'*Acqua di Nocera*, è una delle bibite più ricercate perchè salubre e dissetante.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 2.—	6.55	D. 5.05	7.45
O. 4.50	9.10	O. 5.25	10.15
M.* 7.03	10.14	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.20	M. 18.15	23.40
O. 17.50	22.45	P.**17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	2.35

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Casarsa	a Spilimbergo	Da Spilimbergo	a Casarsa
O. 9.30	10.15	O. 7.55	8.45
M. 14.45	15.35	M. 13.10	13.55
O. 19.15	20.—	O. 17.55	18.35

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.40	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.57	9.57	M. 6.52	9.07
M. 13.14	15.45	O. 13.32	15.37
O. 17.26	19.36	M. 17.14	19.37

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.10	6.41	O. 7.10	7.38
M. 9.10	9.41	M. 9.55	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.29	13.—
O. 15.40	16.07	O. 16.49	17.16
M. 19.44	20.12	O. 20.30	20.58

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 2.55	7.28	O. 8.35	11.07
O. 8.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.45	19.55
O. 17.30	20.47	M. 17.40	1.30

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.42	6.50	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.05	11.10	S. T. 12.30
R. A. 14.45	16.35	13.50	R. A. 15.30
R. A. 18.10	19.52	18.10	S. T. 19.30

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire **UNA** al flacone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via Prefettura n. 6, Udine.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi **75** presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore istantaneo

Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

ANTONIO LONGEGA

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetti.** La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Udine 1894 — Tip. Marco Bardusco